

LE CORNATE (GR) TO-022 Alt. 1060 m slm JN53LD

Mi avevano detto che il sentiero 131 che raggiunge Le Cornate, partendo dal paese di Gerfalco (siamo in provincia di Grosseto, al limite sud delle Colline Metallifere), era ridotto piuttosto male, a causa della vegetazione che lo aveva invaso in diversi punti.

Sicché, per partecipare a quello che io ritengo uno dei contest più interessanti per noi amanti del QRP in ambiente SOTA, ho deciso di effettuare un sopralluogo il venerdì precedente il Contest APULIA QRP.

Sono stati gli amici dell'attivissima Sezione ARI Etruria (IQ5BA), ad offrirmi di ospitarmi sul loro fuoristrada, quello che usano per trascinarsi dietro, in inverno, una roulotte in cima alla loro postazione abituale in JN53LE, a oltre mille metri di quota, su strada bianca e spesso ghiacciata.

Marcello I5VFM conosceva bene questo percorso che sale alle Cornate dal versante opposto, per esserci andato su una trentina di anni fa con una "131" e con le pesantissime apparecchiature in AM autocostruite, come era prassi per quei tempi. Mi confessò che, a quel tempo, lasciata l'auto, proseguirono verso la vetta con le apparecchiature a dorso di un mulo, affittato al paese di Gerfalco. Se oggi si cerca un mulo è quasi impossibile trovarlo. Oggi ci sono i "Quad", ma questi si arrendono se a sbarrare loro la strada c'è un abete caduto ad ostruire il sentiero ...

Come abbia fatto allora, con la "131", non lo so proprio, tanto è ripido lo sterrato: con ogni probabilità a quei tempi il tracciato era stato aperto da poco e quindi il suo fondo era praticabile.

Questa volta invece, malgrado il coraggio dimostrato dal guidatore, ad un certo punto ci si è dovuti arrendere, aprire i finestrini e, con le forbici da potare che io mi porto sempre dietro in questi sopralluoghi, tagliare i rovi ai cespugli di more che ci impedivano di aprire le portiere.

Si è proseguito a piedi fino alla sommità: alcune ampie radure circondate da abeti colpivano per la loro particolare bellezza paesaggistica.

Ma ora siamo al sabato del contest: poco prima di raggiungere il paese ho imboccato la strada che costeggia la montagna sul lato ovest. Questa, dapprima asfaltata, diviene poi bianca, ma con un fondo discreto. Dopo un paio di chilometri si giunge in prossimità di una vecchia cava, o che potrebbe essere stata una miniera a cielo aperto, con un ampio spiazzo per parcheggiare.

Non è proprio il caso di proseguire per la carrareccia che affronta la montagna, che poi altro non è che l'arrivo del sentiero 131, da me a suo tempo descritto quando feci censire questa montagna, e che, dopo raggiunta la vetta, ridiscende poi a questo spiazzo.

La carrareccia è impossibile, molto ripida e dal fondo tanto sconnesso.

Si prosegue quindi, scavalcando spesso alberi caduti e, dopo circa un'ora di salita da dove si è lasciata l'auto, si raggiunge la serie di ampi spiazzi, descritti poc'anzi.

L'apertura verso il nord è discreta, ed i collegamenti fatti, malgrado si fosse di sabato, ne sono una dimostrazione.

Ho sempre operato con 250 milliwatt con la mia Yagi dal boom in plastica, tranne che per due collegamenti con la zona 3 e con la Sicilia, dove ho dovuto usare uno watt e quando, in difficoltà con IT9TVF da Carini (Palermo) dove, malgrado spingessi "ben" due watt, Vincenzo ha faticato non poco a tirarmi fuori.



La propagazione era assai scarsa, malgrado si fosse nel mese di Luglio: IT9TVF, di questa stagione, lo si collega con il gommino, e l'S-Meter è capace di segnare anche diverse tacche.



A me, invece, Vincenzo TVF spariva spesso del tutto, ma il suo locatore lo conosco a memoria, ed il suo “ QSL – QSL – QSL !!!! “ finale è stato per me quasi liberatorio.

Il contest è andato bene: 42 collegamenti mi hanno soddisfatto; mi ero preposto di affrontare con decisione il contest, e non cercare solo di fare punti.

Infatti, per evitare di essere distolto dall'idea di andare a cercare E-Sporadico in sei metri, la Hentenna l'ho lasciata a casa.

Molta più soddisfazione così per me, anche se, magari, avrei potuto fare più punti approfittando di qualche apertura di E Sporadico in sei metri.

Ritengo che, dando il massimo su una sola gara, cercando magari di piazzarsi in graduatoria, finalmente in un contest a noi dedicato, dia maggiore soddisfazione che andare a cercar fortuna in 50 MHz.

Ho incontrato in aria alcuni colleghi che praticano SOTA, IZ0LZC/0 da LZ-010 - Monte Terminillo, IZ0QYI/0 da LZ-004 – Monte Cotento e IZ2JNN/IN3, da TN-015 – Monte Altissimo, ma nessuno dei colleghi della nostra zona.

Di colleghi in portatile, soci dell'IQRP Club di ARI Montebelluna ce n'erano invece diversi, ma non operanti da cime SOTA.



Il prossimo appuntamento, tempo permettendo, è per il mitico Alpe Adria, il 2 di Agosto, quando anche i più pigri si svegliamo, ed un folto gruppo di colleghi del GRCA sarà attivo dal Monte Scalambra, nella provincia di Frosinone.

73, e buoni collegamenti !

Roberto IK0BDO/5 IQRP 280.